GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI IN LOMBARDIA



LA CHIACCHIERATA DI STASERA

- ✓ ALLUVIONI: cosa intendiamo per alluvioni? Quali caratteristiche hanno? Perché ce ne occupiamo?
- ✓ **RISCHIO DI ALLUVIONE**: cosa intendiamo per rischio? Come si valuta il rischio? Perché valutare il rischio?
- ✓ **GESTIRE IL RISCHIO**: cosa significa gestire il rischio? Come gestire il rischio? Perché gestire il rischio?
- ✓ **GESTIRE IL RISCHIO NEL TEMPO REALE:** sistema di allertamento nazionale, presidio territoriale, piani di protezione civile
- ✓ BUONE PRATICHE DAL TERRITORIO: domande, esperienze, contributi

Alluvione

- Cosa intendiamo per alluvioni?
- Quali caratteristiche hanno?
- Perché ce ne occupiamo?

ALLUVIONE

Allagamento **temporaneo**, anche con **trasporto ovvero mobilitazione di sedimenti**, anche ad alta densità, di aree che abitualmente non sono coperte d'acqua.

Ciò include le inondazioni causate da laghi, fiumi, torrenti, eventualmente reti di drenaggio artificiale, ogni altro corpo idrico superficiale anche a regime temporaneo, naturale o artificiale, le inondazioni marine delle zone costiere ed esclude gli allagamenti causati da impianti fognari. (d.lgs. 49/2010-Dir. 2007/60/CE)





ALLUVIONI



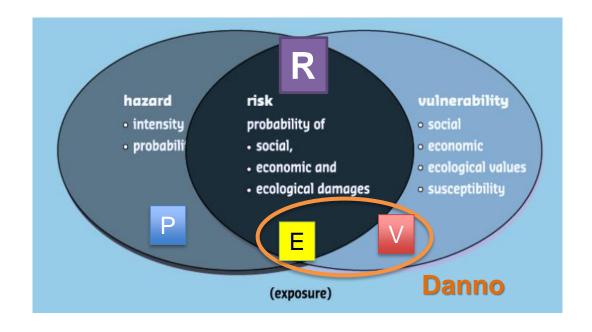


Rischio di alluvione

- Cosa intendiamo per rischio?
- > Come si valuta il rischio?
- Perché valutare il rischio?

RISCHIO DI ALLUVIONE

Combinazione della probabilità di accadimento di un evento alluvionale e delle potenziali conseguenze negative per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali derivanti da tale evento.



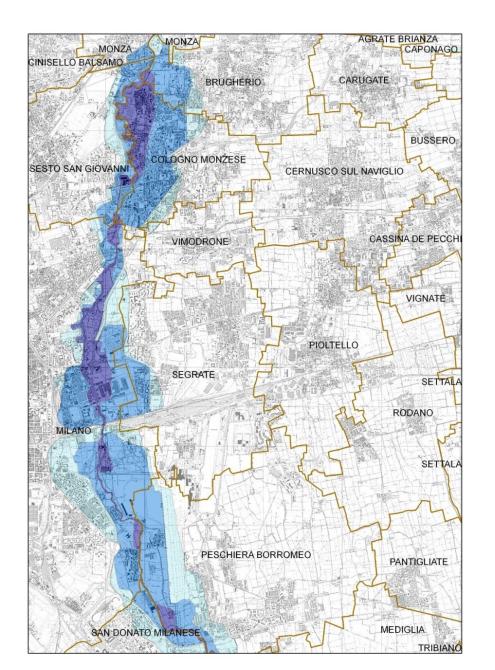
RISCHIO DI ALLUVIONE

- Rischio e pericolosità: differenti e collegati
- Città= concentrazione beni ed individui esposti → alto rischio (+effetti domino)
- Livelli di danno: beni negoziabili/non negoziabili
- Il rischio non è MAI ZERO → qual è il rischio accettabile?

CLASSI DI RISCHIO		CLASSI DI PERICOLOSITA'		
		P3	P2	P1
CLASSI DI DANNO	D4	R4	R4	R2
	D3	R4	R3	R2
	D2	R3	R2	R1
	D1	R1	R1	R1

Il rischio così definito si può QUANTIFICARE

MAPPE DELLE AREE ALLAGABILI



Scenario di evento

P3/H
P2/M
P1/L

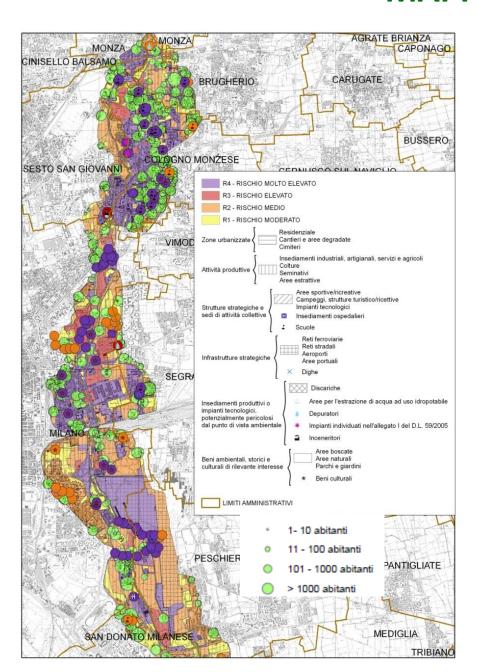
AREE ALLAGABILI (SCENARIO FREQUENTE)
AREE ALLAGABILI (SCENARIO POCO FREQUENTE
AREE ALLAGABILI (SCENARIO RARO)

Alluvione frequente: 10-50 anni

Alluvione poco frequente: 100-200 anni

Alluvione rara: 200-500 anni

MAPPE DI RISCHIO



Scenario di rischio

- Popolazione residente
- Luoghi di aggregazione
- Attività economiche
- Trasporti/mobilità
- Lifelines e Impianti

DIRETTIVA EUROPEA SULLE ALLUVIONI (2007/60/CE)

Le alluvioni sono inevitabili e sono un costo economico e sociale, che continua a crescere.

Se conosco le alluvioni e i danni che causano posso organizzarmi per ridurli, riducendo quindi costi economici e sociali.

Valutare il rischio: spazio, tempo, intensità (4 livelli)



- → Conoscere le alluvioni (scenari di evento)
- → Valutare il rischio (scenari di rischio)
- → Attrezzarsi per ridurre progressivamente il rischio

Gestire il rischio

- Cosa significa gestire il rischio?
- Come gestire il rischio?
- Perché gestire il rischio?

DA «GESTIRE LE EMERGENZE» A «GESTIRE IL RISCHIO»

COME POSSO EVITARE CHE LE ALLUVIONI COLPISCANO IL TERRITORIO?

Attuare un **set predefinito** di opere, vincoli e direttive per «**mettere in sicurezza**» il **territorio**, nel transitorio c'è la protezione civile per le emergenze.

Impostazione tecnico-normativa. Visione pianificatoria, **costi alti, tempi lunghi**.

Prima pianifico, poi intervengo, nel frattempo gestisco le emergenze.

«Rischio residuo» trattato nelle emergenze

COME POSSO GESTIRE LE (INEVITABILI) ALLUVIONI E RIDURNE I DANNI?

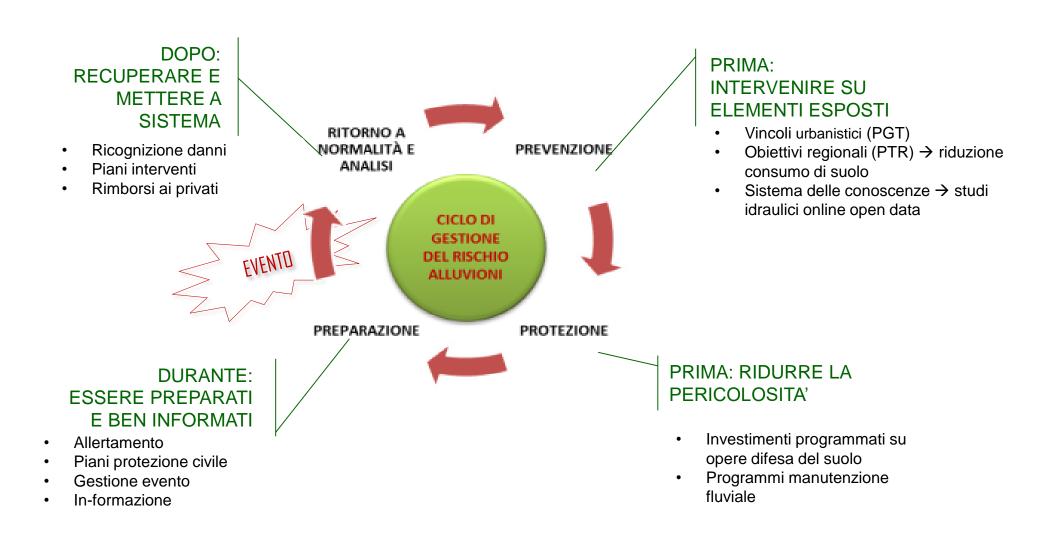
Valutare **periodicamente** l'entità del rischio e ridurlo, **preservando i beni non negoziabili**. Sui beni negoziabili approccio costibenefici.

Impostazione economico-sociale. Visione adattativa, **un passo alla volta**.

Pianifico sempre, mentre intervengo, su più fronti. La protezione civile non fa solo emergenza.

«Rischio gestito» sempre, anche negli altri settori

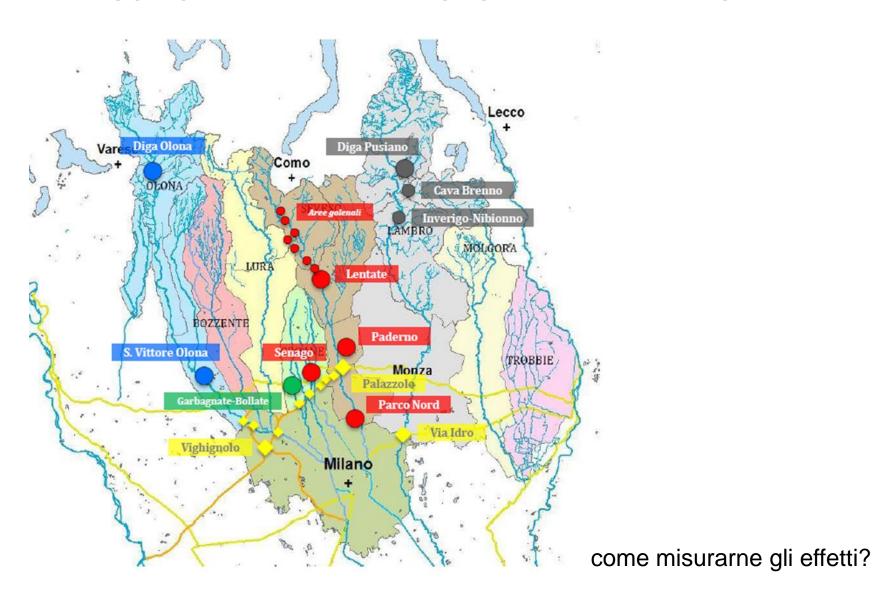
AZIONI DEL PIANO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO (PGRA)



GESTIONE DEL RISCHIO NELL'AREA METROPOLITANA DI MILANO

Azioni sinergiche e integrate

- Interventi strutturali
- Manutenzione alvei
- Allertamento
- Presidio idraulico
- Invarianza idraulica
- Riduzione consumo suolo
- Flood proofing



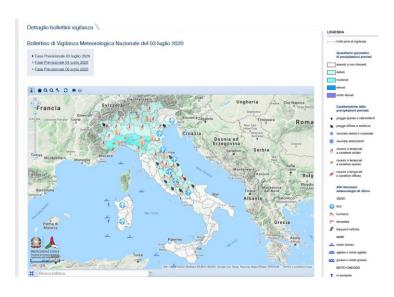
Gestione del rischio nel tempo reale

- > sistema di allertamento nazionale
- presidio territoriale

DALLA PREVISIONE METEO ALL'ALLERTA

SCENARIO DI EVENTO

Bollettino di vigilanza



Sono previste precipitazioni almeno di 100 mm (distribuite? concentrate?) sull'area della Brianza nelle prossime 24 ore

SCENARIO DI RISCHIO

Avviso di criticità



Allerta G/A/R per rischio idrometeo per l'area del Milanese (l'acqua si sposta da monte a valle...)

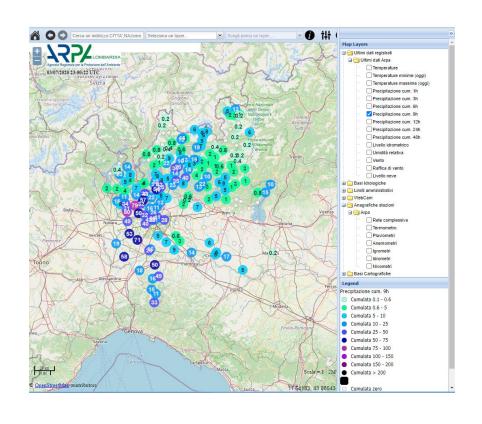
....a cosa serve?

ad ATTIVARE il piano
comunale di
protezione civile nelle
rispettive FASI OPERATIVE

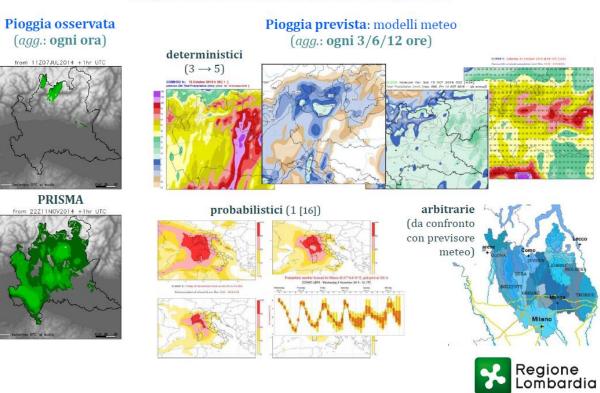
ad AGGIORNARE le autorità ad evento in corso

- ✓ quanto tempo ci vuole per attivare?
- ✓ Se serve solo al sindaco perché viene pubblicata ovunque?

DATI AL SUOLO E PREVISIONI (IDRO)METEO



Implementazione dei modelli in tempo reale





RETE DEI CENTRI DICHIARAZIONE DEI **FUNZIONALI** LIVELLI DI CRITICITÀ ATTESI **H24** REGIONI DICHIARAZIONE DEI **QUANDO** Assenza di fenomeni LIVELLI DI ALLERTA -PROTEZIONE CIVILE 7/7 significativi prevedibili **SERVE** Criticità ordinaria Codice giallo Criticità moderata Codice arancione Criticità elevata Codice rosso 2014 ATTIVAZIONE DELLE FASI COMUNI OPERATIVE PREVISTE NEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE NORME DI CITTADINI Attenzione AUTOPROTEZIONE **QUANDO** Preallarme

→ Apre sala operativa (in Lombardia h24)

SERVE

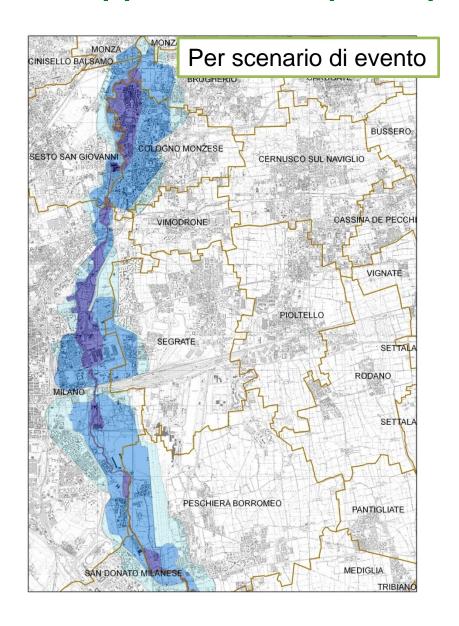


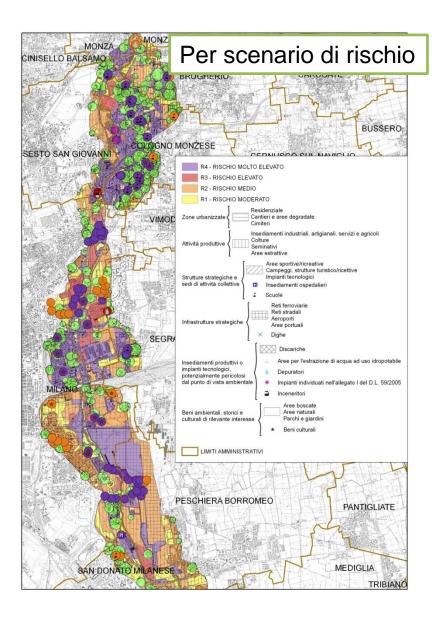
Allarme

QUANDO SERVE

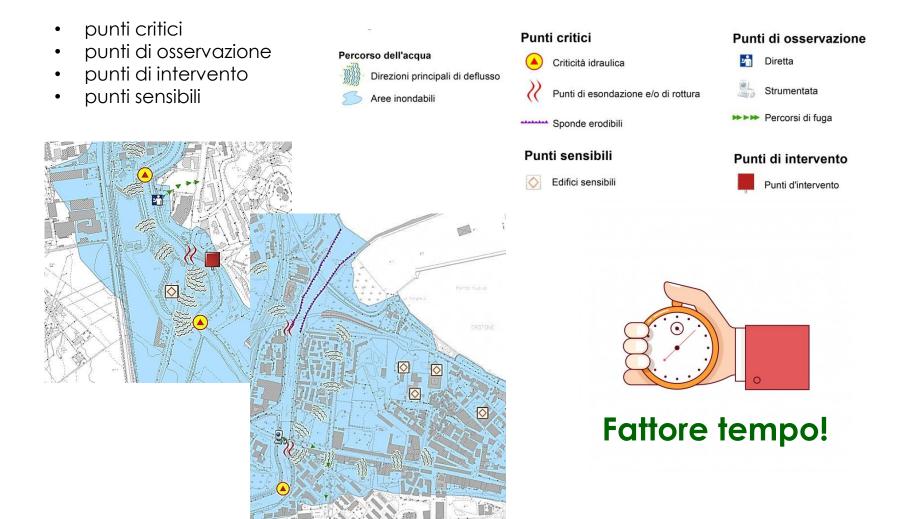
→ Comune attiva piani prociv

Le mappe del PGRA per la pianificazione di protezione civile





Esempio carta degli scenari di evento



FASI OPERATIVE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

ORGANIZZAZIONE PREVENTIVA

Assenza di allerte regionali - tempo di pace

Identificare e mappare le aree critiche del proprio territorio Predisporre e aggiornare il Piano di Emergenza comunale Organizzare il/i gruppo/i di Protezione civile o stipulare convenzioni con gruppi già esistenti Informarsi quotidianamente sulla situazione meteo con le risorse on line della Regione (v. pag 19)

PREVISIONE

Emissione Comunicazione/Avviso di Criticità regionale - Fase operativa di ATTENZIONE

Attivare

il Piano di Emergenza Comunale coerentemente con le fasi operative minime indicate nell'Allerta A seconda della vulnerabilità del territorio, può autonomamente attivare fasi operative più avanzate Immediatamente verificare le procedure di pianificazione degli interventi e la reperibilità di personale interno e esterno Controllare l'evoluzione del fenomeno e la situazione locale. Le allerte/comunicazioni sono emesse con 12/36 ore di anticipo, ma tempi e effetti differiscono a seconda del territorio

MONITORAGGIO E VIGILANZA

Approssimarsi del fenomeno, primi effetti in modo diffuso - Fase operativa di PRE-ALLARME

Attivare il monitoraggio dei punti critici e verificare il superamento delle soglie strumentali

Coordinare il volontariato e predisporre la logistica degli interventi Valutare la necessità di attivare, anche parzialmente, il Centro Operativo Comunale (COC)

Informare la popolazione sui comportamenti da adottare in caso di emergenza

EMERGENZA

Fenomeno in atto - Fase operativa di ALLARME

Attivare il COC, se non già fatto prima, raccordandosi con Prefettura, Provincia e Regione Impiegare le risorse comunali e il volontariato per le misure di prevenzione o interventi di urgenza

Soccorrere la cittadinanza in pericolo Informare la popolazione sull'evoluzione della situazione e sulle misure di salvaguardia della pubblica incolumità Le Fasi operative MINIME Sono indicate nell'avviso regionale

Il SINDACO attiva il piano. Se lo ritiene, <u>anche in fase</u> <u>operativa superiore</u>

Fonte: Direttiva Regionale allertamento DGR X/4599/2015 - Vademecum

PRESIDI TERRITORIALI

«PUSH» da CENTRO FUNZIONALE/SALA OPERATIVA



Avviso di criticità 12/24 ore prima



Dati idrometeo in tempo reale

AUTORITA'



Seleziona:

- quali presidi
- intensità
- durata

Effettua sopralluoghi

Attiva supporto:

- enti convenzionati (es. Consorzi Bonifica)
- OOVV prociv (dispositivo preventivo predisposto con PROVINCIA)

Mantiene informati:

- Sala Operativa Reg.-prociv
- Autorità locali prociv
- Provincia/CM (se OOVVV)





IN CHE SENSO PRESIDIARE?



I PUNTI CONCORDATI



PER **INFORMARE** SULLE CONDIZIONI DELLE DIFESE E DELL'ALVEO

AllertaLOM: L'ALLERTA IN UN COLPO D'OCCHIO



allertaLOM

L'app permette di:

- monitorare la situazione sui Comuni preferiti oppure su tutta la regione;
- **seguire l'evoluzione** su mappa dei livelli di allerta nell'arco di 36 ore e condividerle con i contatti via social, messaggistica o mail;
- personalizzare la ricezione delle notifiche su tutti i rischi oppure sui singoli rischi;
- ricevere notifiche sull'emissione di allerte nei Comuni preferiti sui rischi prescelti;
- scaricare e consultare i documenti di allerta.

allertaLOM è disponibile gratuitamente, in lingua italiana, sugli store Google Play e App Store











Grazie per l'attenzione angelanadia_sulis@regione.lombardia.it